

Tirrenica, l'autostrada dimezzata E da Orbetello si paga il pedaggio

Ma ieri a Grosseto centinaia di persone hanno urlato: «No Sat»

Luca Mantiglioni
 ■ GROSSETO

IL PROGETTO per l'autostrada potrebbe dimezzarsi, ma ciò che non accenna a ridursi, invece, è la volontà di ribadire un deciso «No» a quanto proposto dalla Sat da parte dei comitati, delle associazioni ambientaliste e dalle forze politiche (Sel e Movimento 5 Stelle). «E sia ben chiaro — tuona il senatore vendoliano, Massimo Cervellini — che noi non siamo quelli dei soli no, come ci hanno accusato di essere, ma siamo quelli che abbiamo detto molti sì, anche attraverso proposte o richieste di confronti pubblici».

UN CASELLO A SUD
 L'idea proposta dalla Società è di rendere a pagamento il tragitto fino a Tarquinia

I vessilli «No Sat» si sono ritrovati ieri pomeriggio a Grosseto, in piazza Dante, punto di ritrovo programmato dei cortei partiti uno da Civitavecchia capeggiato dal sindaco Antonio Cozzolino e l'altro da Livorno, con il primo cittadino Filippo Nogarini al timone. Una manifestazione fissata da tempo, ma che ieri è servita anche per fare il punto alla luce dei nuovi orientamenti di Sat su come (e a questo punto, dove) completare il Corridoio tirrenico.

DA CAPIRE, del resto, c'è sempre stato abbastanza nei vari progetti della Sat, a cominciare ad esempio dall'esatto tracciato che si sarebbe voluto realizzare nel territorio comunale di Orbetello, diventato l'epicentro delle barricate. E la nuova ipotesi presentata dalla società al Governo (della quale la Regione dice di conoscere praticamente nulla) non aiuta a dissolvere le nebbie. Anzi. Due i propositi messi sul tavolo da Sat: da Rosignano a Grosseto niente rivoluzio-

ni e soprattutto niente pedaggio, solo qualche intervento per mettere a norma l'attuale Variante Aurelia; da Grosseto sud a Tarquinia, invece, resta in piedi il progetto di un'autostrada vera e propria. Con caselli e pedaggi (quest'ultimi, pare, a partire proprio dall'ingresso di Orbetello). «Pazzesco — commenta il deputato grillino Samuele Segoni —, soprattutto alla luce dei dati ufficiali emersi nelle riunioni della Commissione Ambiente, territorio e Lavori pubblici della Camera. Quei dati dicono che un miliardo di euro destinato alle infrastrutture (e questa noi la riteniamo un'infrastruttura inutile) genera 500 posti di lavoro, mentre quello stesso miliardo impiegato nella prevenzione del dissesto idrogeologico di posti ne crea 7 mila».

MA, PRESE di posizione politiche a parte, la proposta Sat resta ancora troppo generica per aprire un confronto serio. La fragilità del territorio dove sorgono centri abitati importanti (Albinia, Fonteblanda, Orbetello Scalo) o di particolare interesse ambientale (Laguna di Orbetello, Oasi del Wwf di Burano) non consentono, neanche in questa fase, previsioni «di massima». Per anni si è dibattuto su varianti che deviassero il tracciato verso l'interno almeno in queste aree (comunque sollevando altri tipi di proteste), oppure addirittura ipotizzando tunnel che dovevano far «tuffare» sotto terra l'autostrada nei pressi, appunto, di Orbetello. Secca la replica del sindaco lagunare, Monica Paffetti: «A nord di Grosseto mettono tutto in sicurezza e qui no? Bene, non solo non si fanno i lavori per proteggere i cittadini dalle alluvioni, ma adesso si vogliono caricare di nuovi balzelli...». Il riferimento ai drammi di Albinia nel 2012 e a quelli di pochi giorni fa è palese, come del resto è palese la difficoltà di creare quattro corsie proprio ad Albinia, con case e capannoni che lambiscono la strada per chilometri.





Anche il sindaco di Livorno Filippo Nogarini (5 stelle) ha partecipato alla manifestazione; qui è col 'collega' di Civitavecchia Antonio Cozzolino

 **Le ipotesi**



Rosignano-Grosseto La quattro corsie

Il tracciato resta quello della Variante Aurelia (4 corsie, no pedaggio). Ma la Regione chiede interventi per farlo a 'tipologia autostradale'.



Grosseto-Civitavecchia Tratto con il ticket

Non si sa quali siano i reali contorni del progetto: il tracciato a Orbetello, l'esenzione per i residenti, le eventuali complanari.